

## E

## EBANISTA

- Ebanista*, *minusiè*, *n.* falegname di lavori fini, ebanista, impiallacciatore, intarsiatore.\*
- Ebetè*, *ebetisè*, *vinci ebetè*, *v.* imbarbogire, instupidire.
- Echìpagè*, *echìpagesse*, *v.* arredare, fornire d'equipaggio, arredarsi, fornirsi d'arredi, di masserizie, rincavallarsi.
- Echìpagi*, *equipagi*, *echìpage*, *n.* arredo, treno, corredo, equipaggio, fornimento, bagaglio ecc., carrozza, cocchio, ecc.
- Eclat* (*v. fr.*), *n.* lustro, spicco, rinomanza, pompa, splendore.
- Eclatant* (*v. fr.*), *splendido*, luminoso, sfavillante, strepitoso, sonoro, illustre.
- Eclatè*, *v.* risplendere, sfavillare.
- Eclissè*, *v.* eclissare, oscurare.
- Eco*, *n.*: *fè eco*, echeggiare.
- Economia*, *n.* economia, parsimonia, risparmio,

## EGUALISÈ

- masserizia: *fè economia*, stare a onces.
- Economisè*, *v.* sparagnare, risparmiare, far masserizia.
- Ecran*, *n.* parafuoco.
- E daila*, *man. prov.* e dagli; picchia e tocca, picchia e martella.
- Edcan*, *ajutante di campo.*
- Efet*, *n.* effetti, masserizie, arredi, roba, possessioni.
- Effrassion*, *n.* rottura.
- Egajè* (*v. fr.*), *v.* rallegrare, ricreare.
- Egoism*, *n.* voce derivata dalla latina *ego*, egoismo (*v. dell'uso*), come *suismo*, eccessivo amor di se stesso, quasi esclusivo d'ogni altro.
- Egoista*, *n.* egoista, caldo amator di se stesso, *sustista per sim.* (voci dell'uso). *V. V. Ven. del B.*
- Egrèta*, *n.* ornamento di capo di diamanti o altre gioje per le donne.
- Egualisè*, *v.* pareggiare, appiaulare, agguagliare.

*Eira* (t. d'agric.), n. aja.  
*Eiron, airon* (n. d'ucc.),  
 sgarzetta, airone, aghirone.

*Eleta, leta*, n. facoltà di scegliere.

*Eletrisë, eletrisesse*, v. scuotere, ravvivare, commuovere, infiammare, scuotersi, eccitarsi, infiammarsi, ravvivarsi.

*Elixir, elesir, elesire, elesir vite*.

*Emaus, andè in Emaus*, andar in fumo, sparire, svanire; esser rapito, divenir estatico, andare fuor di sè per la gioja.

*Emenda*, n. ammenda, c-menda, risarcimento del danno, pena d'un delitto, esposizione alla gogna, gogna: *paghè l'emenda*, pagar la multa.

*Emergent*, n. accidente, caso impensato, emergente, emergenza.

*Emerit*, agg. emerito, licenziato, cioè proscioltto dal servizio militare, e per sim. da quello di professor cattedrante.

*Emigrassion*, n. emigrazione.

*Emigrè*, v. abbandonar la patria; recarsi ad abitare altrove.

*Emolument*, n. emolumento, profitto, prezzo, dritto per registro d'atto, sentenza o scrittura giudiziale.

*Empiastr*, empiastro, cataplasma.

*Empiura*, n. mangiata, rimpinzamento, corpacciata.

*Enta*, n. nesto, innesto, inserto, marza per innestare: *enta d'le scarpe*, pezzo di suola che s'attacca alle scarpe, taccone o tacconcino, top-pa, toppettina; vantagino.\*

*Entà*, p. innestato.

*Entador*, n. innestatore.

*Entè*, v. innestare, ingemmare.

*Entità*, n. entità, e fig. importanza, rilevanza, riguardo, levata, gravità, peso, momento.

*Entrada*, n. entrata, adito, vestibolo, ingresso, rendita, provento ecc.; introduzione.

*Entrant*, agg. entrante, insinuante, brigante.

*Entratura*, n.; fig. conoscenza, relazione, accesso, familiarità, amicizia: *avei entratura con quaicun*, aver entratura,

- appicco con alcuno: *es.* Non aveano amicizia o compagnia alcuna con esso loro, nè altra entrata o appicco. *Borgia.*
- Entrè, intrè, v.* entrare; *a m'entra nen,* questa non mi entra, non mi cape.
- Entusiasm, n.* entusiasmo, trasporto, estro, mania, furore, ebbrezza di cuore, ammirazione.
- Entusiasmà, p.* incantato, incapricciato, fuori di sè, pieno d'ammirazione, colto di alcuna.
- Entusiasmè, v.* incantare; *entusiasmesse,* incapricciarsi, imbertonarsi, andar fuori di sè pel piacere, per lo stupore.
- Entusiastich, n.* entusiastico, entusiasta, visionario, fanatico.
- Epiquoana, n.* ipecacuana.
- Episodi, n.:* *fè d'episodi,* episodiare, episodeggiare.
- Epolet (v. fr.), n.* spallini.
- Epuisà (v. fr.), p.* rifinito, consunto.
- Epuisè, v.* rifinire, consumare, esaurire, vuotare.
- V. Esaurì.*
- Equilibrè, v.* equilibrare, bilicare, contrappesare, equiponderare.
- Equilibrio, n.:* *perde l'equilibrio,* dilibrarsi, tracollare.
- Equivochè, v.* equivocare, servirsi di parole equivocate.
- Equivoco, n.* equivoco, errore, inganno, sbaglio: *piè n'equivoco,* sbagliare, equivocare.
- Equivoco, agg.:* *figura equivoca,* volto sospetto; *vos, parola equivoca,* voce di doppio significato.
- Era, n.* aja.
- Erba, n.* erba: *chcurvi d'erba,* inerbare; *gavè l'erba,* diserbare, sarchiare; *pien d'erba,* erboso; *erba costa,* saggina; *erba d' San Pè,* erba di San Pietro, finocchio marino, erba amara, cretano; *erba d' le tajure,* iperico, androsomo; *erba giassà,* cristalloide, erba cristallina, crisalide; *erba-leus,* barbarossa, erba luccio, lingua serpentina; *erba canalina o cardina,* anagallide, erba degli uccelli; *erba panataria,* parietaria, vetriuola; *erba porrogna,* erba canalina; *erba*

- purga*, catapuzza; *tajè l'erba sot i pè*, soppiantare; *erba dii prà dop' l'primtai d' l'fen*, guaime.\*
- Erbagi**, n. erbaggio.
- Erbas**, n. erbe cattive, inutili, erbacce.
- Erbe**, *erbète*, n. pl. erbe, erbucchi, erbucce, erboline, erbette: *erbe d'odor*, erbucce, erbucchi; *erbe camolà*, erbe intonchiate.
- Erbion**, n. pisello.
- Erbo**, n. albero: *piantè d'erbo*, inarborare; *erbo mort an pè*, albero morticino; *erbo cuert d' vis*, cappellaccio; *fè l'erbo forcù*, far quercia o querciuolo, star ritto col capo in terra, e coi piedi all'aria.
- Erbo pretori**, n. luogo presso alla casa comunale, dove s'affiggono gli editti ecc., pretorio (v. dell' uso).
- Erborista**, n. erbolajo, erbajuolo, botanico, sempliceista.
- Erbos**, agg. erboso.
- Erca**, n. madia, cassa: *erca da pan*, *erca pastoira*, madia, panattiera, cassamadia.
- Ereditera**, n. erede.
- Ergna**, n. crepatura, discesa degli intestini, ernia, dilombamento.
- Erige**, v. erigere, fondare, stabilire, istituire.
- Erlo**, n. smergo, mergo, oca, oca marina, anserino: *fè l'erlo*, insolentire, ringalluzzarsi.
- Ernia**. V. *Ergna*.
- Eror dè scrittura**, n. cacografia.\*
- Erpi**, n, erpice, erpete.\*
- Erpiè**, v. erpicare.
- Ert**, agg. erto, scoscioso, dirupato, ripidoso, trapurato.
- Erta**, n. erta, scoscendimento: *stè all'erta*, star sull'avviso, star all'erta.
- Esagerassion**, n. spagnolata, millanteria, iperbole, esagerazione.
- Esagerè**, v. esagerare, amplificare, aggrandire, iperboleggiare.
- Esalè**, v. esalare, svaporare, scialare; *fig.* sollevare, confortare ecc., sfogarsi, aprire il suo cuore ecc., riposare.
- Esanssa**, n. (v. fr.), facilità, comodità, agevolezza, trattabilità, scioltezza di modi, di cerimonie ecc., agiatezza, comodità, opulenza, beni.

- Esasperè*, v. esasperare, irritare, inasprire, invelenire, esacerbare, accaneggiare; *esasperesse*, n. p. esasperarsi, ecc.
- Esassion*, n. riscossione, esazione.
- Esaurì*, v. esaurire, vuotare, consumare, finire interamente.
- Esaust*, agg. esausto, vuoto, consumato.
- Escandessensa*, n. escandescenza, scorruccio, furore, imperversamento.
- Esclamassion*, n. esclamazione, grido, lamento, stormeggiata.
- Esclusiva*, n. esclusiva, esclusione.
- Escressensa*, n. escrescenza, protuberanza, bernoccolo; rigonfio d'acque.
- Esecussion*, n. esecuzione; *esecussion* (t. del foro), esecuzione, staggimento, sequestro (se sui mobili): *csecussion*, esecuzione, supplizio (inflitto dalla legge).
- Esecutoria*, n. mandato esecutivo.
- Esenplar*, n. esemplare, modello, copia.
- Esenplarità*, n. bontà di costumi, esemplarità.
- Esension*, n. esenzione, immunità, franchigia, privilegio.
- Esent*, agg. esente, immune, franco, libero, privilegiato: *esse esent d'fè na cosa*, non essere in caso, in istato di farla.
- Esentà*, p. affrancato, dispensato, eccettuato.
- Esentè*, v. esentare, esimere, privilegiare, francare, liberare, dispensare; *esentesse*, n. p. escutarsi, ecc.
- Esequie*, n. esequie, funerale.
- Esibita*, n. offerta, proferta, esibizione.
- Esige*, v. riscuotere, esigere, dimandare, richiedere, pretendere.
- Esigensa*, n. esigenza, bisogno, occorrenza, caso, circostanza, convenienza.
- Esigent*, part. e agg. esigente, pretendente.
- Esit*, n. fine, riuscimento, esito, evento ecc., vendita, spaccio, smercio: *avci grand esit*, aver grande spaccio, andar via a ruba, spacciarsi a ruba.
- Esità*, p. spacciato, venduto.

*Esitassion*, n. dubbietà, riserbo.

*Esità*, v. esitare, vendere, spacciare; *fig.* dubitare.

*Esos*, *agg.* esoso, vergognoso, turpe, sordido, spilorcio, gretto, taccagno, schifoso, laido, sucido, sozzo.

*Esosaria*, *esosità*, n. spilorceria, sordidezza, pidocchieria, taccagneria, bassezza, schifezza, laidezza.

*Esotich*, *agg.* esotico, forestiero.

*Esploà*, n. sequestro, staggimento, intimidazione: *esploà d' sitassion*, cedola di citazione ecc.; impresa gloriosa, fatto illustre.

*Explosion*, n. esplosione, scoppiata, scoppio.

*Espress*, n. pedone.

*Espress*, *adv.* espressamente, a bella posta.

*Esse*, v. essere, sussistere, trovarsi: *esse an fil*, essere in lena; *esse a le touche*, esser in procinto; *esse bin*, *esse mal con quaicun*, essere in grazia, o disgrazia; *esse fora d' man*, essere fuor via, discosto, o un po' lungi; *esse al bon*, *esser*

vicino ad ottenere l'intento; *esse a curte busche*, *esse a le grele*, *esse al pian dii babi*, essere ridotto al verde; *esse sul so bon*, essere nel fiore di sua età; *esse d'ondes onse*, *pr.* esser bastardo, esser nato di matrimonio non legittimo; *esse na sana scruscia*, esser infermiccio, bacato, di debole complessione; *esse perdù o spers*, bramare ardentemente; *esse stacà pegg ch'un can*, star sotto la tacca dello zoccolo; *esse sul pavè*, stare a spasso, esser messo a spasso, esser senza impiego, restare sull'ammattionato; *esse andarè d' scrittura*, avere studiato in Buemme, esser dotto in Buezio; *esse tuti d' una pasta*, esser tutti di una buccia; *esse pi dlà ch'è dsà*, essere più morto che vivo.

*Esse*, n. essere, esistenza, condizione, stato.

*Estension*; *estension d' pais*, tratto di paese.

*Estenuà*, *agg.* estenuato, sdiridito.

*Estim*, n. estimo, staglio,

estimazione, apprezzamento, stima, valore dato, prezzo fissato a una cosa.

*Estorsion*, n. estorsione, avania, sopruso.

*Estrassion*, n. fig. condizione, stirpe: *d' bassa estrassion*, di bassa mano.

*Estrat*, n. estratto, compendio, ristretto, sunto, essenza.

*Estro*, n. estro, furor poetico, ghiribizzo, capriccio.

*Esulcerassion*, n. esulceramento, scorticatura.

*Etich*, n. etico, che studia la filosofia morale, l'etica ecc.; etico, tisico.

*Etichëta*, n. etichetta, uso, costumanza, formalità, ceremoniale, bulletta, soprascrizione, soprascritta.

*Eui*, n. occhio: *eui dësversà*, *sgarblà*, occhio scerpellato; *eui ch' a parla*, occhio di ramarro; *eui blëu*, occhio ceruleo, occhio glauco; *avei j' eui foudrà d' pel d' sautissa*, aver gli occhi tra peli; *dop ch' i porto j' eui*, dalla mia nascita; *guardè d' mal eui*, guar-

dare a stracciasacco, o a squarciasacco, guardare con mal piglio; *costè l' eui d' un beu*, valer un occhio d' uomo, costar un occhio, costare il cuore; *esse l' eui drit d' na përsone*, essere in gran favore presso alcuno, essere l'occhio di alcuno; *guardè sot eui*, guardare sott'occhio, soltecco; *eui d' l pouss*, bocca, orifizio del pozzo; *dè' nt l' eui*, colpire, far impressione, farsi scorgere; *lontan da j' eui*, *lontan dal cheur*, la lontananza ogni gran piaga sana; *voltè j' eui an là*, disvedere, mispregiare; *a quatr' eui*, a teo meco, ecc.; *eui d' l brod*, scandelle; *fè segn con j' eui*, ammiccare.

*Euli*, n. olio; *volei esse l' euli*, voler soprastare, essere dappiù; *portesse l' euli sant apress*, premunirsi contro tutti i pericoli; *dè l' euli a na saradura*, ungere a olio una toppa; *onse com d' l' euli*, inoliare; *mulin a culi*, infrantojo, macinatojo da olio; *euli d' rolatin*, bastonate; *stan-*

sa dov'as fà l'euli, fattojo; euli d' sass, olio di sasso, nafta, petrolio; butè nè sal nè euli, non vi metter su nè sal nè olio, operare, parlare con libertà.

*Euv*, n. uovo: *rouss d' l'euv*, tuorlo, torlo, rosso d'uovo; *bianc d'euv*, chiara, albume, bianco d'uovo; *euv dur*, uovo sodo; *euv covis*, uovo stantio; *a l'è mei n' euv ancheusi, che na galina doman*, meglio è fringuello in man, che tordo in frasca; *guardè, o serchè 'l peil ant l'euv*, scrutare, esaminare a filo; *esse com' beive n' euv*, essere cosa facilissima; *euv tombà*, uova affrittellate; *euv a la greuja, a la coca*, uova affogate, cotte nell'acqua bollente; *euv al fojot, al palet, al cirighin, al piat*, uova al tegame; *pien com un euv*, pieno zeppo; *euv sbatù con d'acqua*, brodetto;

*greuja d' euv*, guscio; *euv galà*, guardanidio, endice; *euv sem*, uovo sterile, uovo scemo; *euv ch'a ciochia, ch'a cioca*, uovo che guazza).

*Eva*, n. acqua; *pien d'eva*, acquidoso, acquatico, acquoso; *dè l'eva*, rigare, inaffiare; *eva d'ordi*, orzata; *perdsè ant un cuciar d'eva*, affogarsi in un bicchier d'acqua, o ne' mocci, o alla porticiuola, rompere il collo in un fil di paglia.

*Evacuà*, p. evacuato, votato, sgravato, e met. adempiuto, terminato, sbrigato.

*Evasion*, n. fuga, partenza furtiva; esilo; adempimento, esecuzione, compimento, definizione.

*Evasiva*, n.: *risposta evasiva*, risposta ambigua, oscura, imperfetta, evasiva (v. del foro).

*Eviva e topa!* grido di gioja, viva!